

# Danilo Petrucci tradito dal motore della sua Bmw

► In Qatar il pilota costretto al ritiro: «Una vera sfortuna»

## MOTOCICLISMO

La Suter-Bmw tradisce Danilo Petrucci nella gara di esordio della MotoGP in Qatar. C'era molta attesa per la prova del pilota ternano che arrivava forte di ottimi test svolti in Spagna a Jerez de La Frontera, dove aveva ritoccato il suo primato personale sul circuito andaluso dimostrando una buona competitività della moto.

A tradirlo nella gara vinta da Lorenzo con Valentino Rossi secondo, è stata però la affidabilità del motore Bmw della Suter che si è improvvisamente ammutolito mentre i giochi stavano entrando nel vivo. «Che peccato!» dichiara Danilo a mente fredda analizzando la gara dallo specchietto retrovisore della memoria «Sono partito abbastanza bene al via e sono riuscito ad agganciare immediatamente il gruppetto buono delle Crt. Ero in lotta con Barbera, poi un sorpasso di Edwards mi ha fatto fare un dritto e perdere tempo prezioso, ma sono subito tornato in pista ed ho iniziato a spingere per recuperare, però la moto si è spenta. Sono uscito di pista, ma il motore non si è più riacceso. Una vera sfortuna nella prima gara della stagione».

Petrucci cercherà il riscatto da subito nel prossimo Gran Premio dal 18 al 21 aprile in Texas, negli Stati Uniti, come il suo compagno di squadra nel Team di Sacchi, il ceco Lucas Pesek che ha finito la gara fuori dalla zona punti, diciottesimo. «Non sono del tutto felice della mia gara ma nemmeno deluso» le parole del nuovo pupillo di Sacchi «Per me questa

era la prima gara con la MotoGP ed era importante finirla. Sono riuscito a farlo, ma devo ancora fare esperienza su molte cose. Certamente questa non è la posizione che mi si addice, vorrei arrivare più avanti e l'obiettivo è arrivare a prendere qualche punto».

I primi punti mondiali per la squadra ternana nel mondiale in Qatar sono arrivati in Moto 2, dove il portacolori della Ioda Racing, il francese Johann Zarco, è transitato sotto la bandiera a scacchi in dodicesima posizione, acciuffando i primi 4 punti mondiali, anche se il transalpino ai box si è dichiarato deluso perché «da quando le braccia hanno iniziato a farmi male da metà gara in avanti, non sono più riuscito a stare in mezzo agli altri piloti per la rincorsa al podio».

Inizio stagione a tutto gas invece in Italia per il veterano del motociclismo ternano Mirko Giansanti che nel **Campionato Italiano Velocità** ha avanzato la sua candidatura al titolo tricolore della Supersport 600 sulla pista del Mugello.

«Sono soddisfatto del risultato ottenuto con la Kawasaki del Team Puccetti in Toscana, un terzo ed un quinto posto nelle due manches disputate che mi collocano al terzo posto in classifica generale con 27 punti dietro la coppia leader composta da Stefano Cruciani ed Ilario Dionisi con 45 punti a pari merito. Il bilancio è positivo perché sono sceso in pista senza dati, visto che ho dovuto saltare i test in Spagna, e quindi non avevo informazioni al via su come impostare la regolazione delle sospensioni per la messa a punto. Anche per questo gap da metà gara in avanti non ho potuto forzare come avrei voluto perché lo pneumatico posteriore mi aveva abbandonato del tutto. Sono fiducioso di poter lottare per la vittoria a partire dalla

prossima prova in programma a Vallelunga il 25 ed il 26 maggio. Quest'anno poi la nuova formula che prevede tutte e cinque le gare con la doppia manche per un totale di dieci manches e tanti punti in più in palio rispetto agli anni scorsi regala una chance in più ad un pilota come me che è abituato ad andare a punti in modo costante».

La regolarità di Mirko, esaltata dal nuovo regolamento, può diventare la sua arma vincente nell'assalto al campionato italiano.

Antonio De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRKO GIANSA  
NEL CAMPIONATO  
ITALIANO  
VELOCITÀ  
CONQUISTA  
IL TERZO POSTO



Danilo Petrucci

